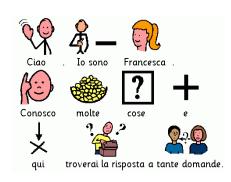


STRATEGIE VISIVE E TECNOLOGIA AL SERVIZIO DI UNA COMUNICAZIONE EFFICACE.









Fondazione Opera San Camillo Presidio Sanitario San Camillo Torino DH VEGA - DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO





Equipe

Ad oggi il servizio si avvale delle seguenti figure professionali dedicate:

- ✓ 2 educatori professionali (di cui uno con funzione di coordinamento)
- √ 1 psicologa
- √ 1 neuropsichiatra infantile (consulente)
- √ 1 neuropsicomotricista

ai quali si affiancano le seguenti figure professionali già in organico, che dedicano al servizio parte del loro monte ore mensile:

- √ 1 medico fisiatra
- √ 1 neuropsicologa
- √ 1 logopedista
- ✓ personale infermieristico/O.S.S.

MODALITA' DI ACCESSO

Età: 6 – età adulta

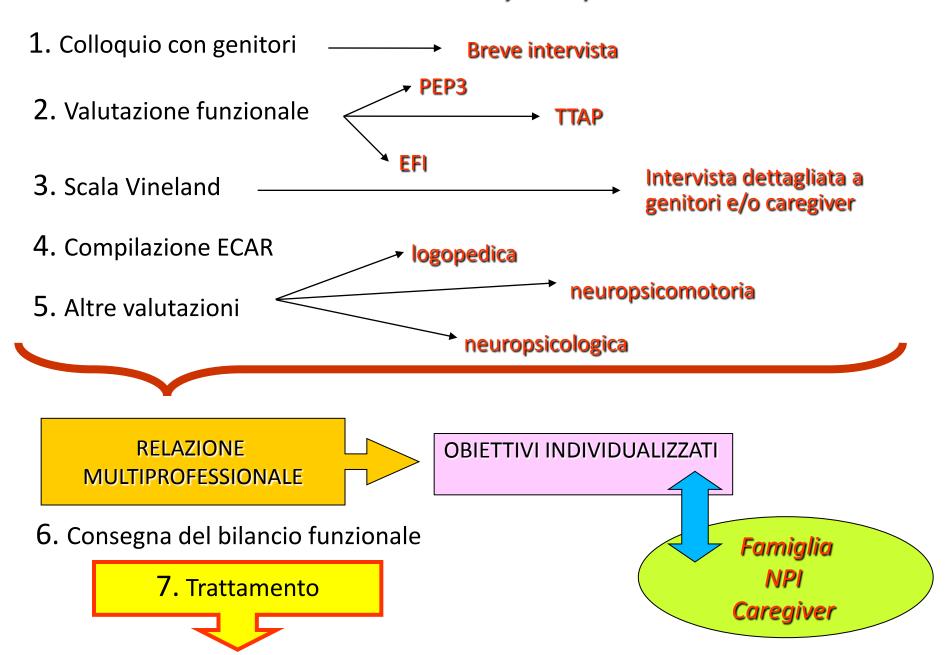
Famiglia o NPI di riferimento

Contatto con il dott. Federico Villare

011-8199411

vega@h-sancamillo.to.it

Day Hospital V.E.G.A. DPS



STRATEGIE VISIVE PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE



Perché "comunicazione"?

Perché "strategie visive"?

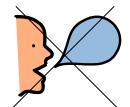


Cosa sono?



Compromissione qualitativa della comunicazione





Il problema NON è solo l'assenza o la "scarsa quantità" di parole

L'ESPRESSIONE

Per *comunicare* bisogna avere qualcosa da esprimere!



Nel caso dell'autismo il nodo critico è la difficoltà a riconoscere il "potere" della comunicazione

Circa la **metà** delle persone con autismo <u>impara a **PARLARE**</u>



l'uso funzionale del linguaggio rimane comunque alterato

voce **monotona**, tono **inappropriato** al contesto, accento interrogativo in frasi affermative...

ripetizione di parole o frasi indipendentemente dal significato

linguaggio
stereotipato,
ripetizione di
ritornelli o spot
pubblicitari
(ecolalie)

strutture **grammaticali** immature

COMPROMISSIONE QUALITATIVA DELLA COMUNICAZIONE

LA **COMPROMISSIONE** QUALITATIVA RIGUARDA ANCHE LA COMPRENSIONE a "vari" livelli.

LINGUAGGIO VERBALE

messaggi "transitori"

richiedono elaborazione "sequenziale"

non adatti alla loro mente

CAPACITA' VISIVA



Messaggi concreti, permanenti, percepiti come "pezzo intero"



STRATEGIE VISIVE: COSA SONO?

"cose che vediamo" e che ci permettono di potenziare la comunicazione migliorando:

- · la ricezione del messaggio
- l'elaborazione del messaggio
- l'espressione

STRATEGIE VISIVE: QUALI SONO?

Linguaggio del corpo

(espressione facciale; orientamento e vicinanza del corpo; postura, movimento; toccare e indicare; contatto visivo, posizione e spostamento dello sguardo).

Segnali ambientali usuali

(segnali, etichette, prezzi, istruzioni scritte, insegne..)

 Strumenti visivi tradizionali per organizzare la vita e dare informazioni

(calendari, agende, orari, schede, lista della spesa, note, menu, elenchi del telefono, mappe, istruzioni per l'uso o il montaggio..)

 Strumenti per venire incontro a bisogni speciali

(strutturare l'ambiente, comunicare informazioni..)

STRATEGIE VISIVE

- OGGETTI
- · FOTOGRAFIE
- · DISEGNI
- · PITTOGRAMMI
- · GESTUALITA'
- · PAROLA SCRITTA

SCELTA DI UN
SISTEMA
ALLA
PORTATA DEL
SOGGETTO

STRATEGIE VISIVE:

a bassa tecnologia: oggetti, materiale cartaceo, velcro, ecc...

a media tecnologia: ausili con uno o più messaggi pre-registrati (VOCA Voice Output Communication Aids)

ad alta tecnologia: comunicatori con uscita in voce sintetica ("Comunica")

TABLET/SMARTPHONE/PC

Strategie visive per:

- ·Dare informazioni
- ·Dare indicazioni
- ·Insegnare abilità sociali
- ·Organizzare l'ambiente
- •Stabilire le regole e le linee guida del comportamento
- ·Insegnare abilità scolastiche e compiti lavorativi
- ·Supportare l'apprendimento delle abilità comunicative espressive

Strumenti per dare informazioni

- ✓Potenziare la comprensione
- ✓ Bisogno di prevedibilità e chiarezza
- ✓ Favorire l'autonomia



AGENDE

- Rendono prevedibili le attività della giornata.
- Informano sulla presenza di attività nuove o di cambiamenti.
- Rendono chiara la successione degli eventi.
- Aumentano il senso di controllo e di sicurezza.
- Favoriscono l'autonomia.

Quale sistema?

- ✓ Oggetti rappresentativi
- ✓ Fotografie
- ✓ Disegni/pittogrammi
- ✓ Parole scritte.

Quale forma?

- ✓ Cartellone o striscia a muro
- √ Quaderno
- ✓ Striscia da portare con sé.

È necessario rendere chiara la fine di un'attività:

- ✓ togliere il simbolo e metterlo in una scatola o in una busta;
- ✓ girare o coprire l'immagine;
- ✓ portare con sé il simbolo dell'attività seguente per rendere chiaro il passaggio.

All'interno di una singola attività può essere opportuno utilizzare una

MINI SCHEDA

per dare informazione su ciò che accadrà nell'arco di tempo di quella attività.

Può essere contrassegnata con il simbolo dell'attività e deve stare nell'area di lavoro interessata.







Carte attività finite





30 APRILE 2013

- · LAVARSI LE MANI
- · MERENDA
- · LAVARSI I DENTI
- · INDOVINA L'IMMAGINE TOONA)

 L'IMMAGINE TOONA)

 L'IMMAGINE TOONA)

 CORISTINA)
- . FUMETTIAMO (TUTTI)
- · GIOCHIAMO CON LE EMOZIONI (PARESTRA)
- · SALUTO ... CIAO!

BUONA FESTA PER DOMANI!!!

CALENDARI

- Un tradizionale calendario può essere un valido supporto visivo anche per persone con bisogni speciali.
- Soprattutto utile a casa.
- Può servire per:
- ✓ Indicare quali giorni si va a scuola e quali no;
- ✓ Segnalare attività straordinarie (gite);
- ✓ Far prevedere l'arrivo di qualcuno;
- ✓ Segnalare appuntamenti (medico, parrucchiere).
- Per utilizzarlo non è necessario sapere i numeri e i giorni della settimana!

MAGGIO 2013	goved 16
OGGI → 2 Margir gar Lucia franci	17
venerdi 3 sabato	18
4 domenica	19 luned
5 lunedi ®	20 marted
6 martedi	mercoled
7 mercoledi 8	rioved 23
giovedi 9	venerál 24
IO sabato	25
domenica	26
l2 luredi #	27
marted 14	21 mercoled 22 gloved 23 gloved 24 sabato 25 domenica 26 ll haned 27 marted 28 mercoled 29 gloved 30
nercoled 15	30



Strumenti per dare informazioni

"SUPPORTO" PER AIUTARE LA COMPRENSIONE

OGGETTO: faccio vedere il sapone perché deve lavarsi le mani

FIGURA: faccio vedere la foto del nonno

SCRITTA: mostro una parola scritta

FOTO SU TABLET: cerco e poi mostro la foto di un luogo

>Con chi mi relaziono

➤ Quali strumenti ho a disposizione

TABELLA DELLE SCELTE.

Permette di scegliere:

- oalimenti;
- oattività di tempo libero;
- oluoghi;
- opersona con cui svolgere un' attività...







STORIE SOCIALI

Descrizione semplice, con foto o disegni descrive

una persona, un evento, un concetto, una situazione sociale e/o ansiogena

guida

verso una regola o risposta nuova e adatta ad una situazione sociale comune o problematica.

COSA
PERCHE'

QUANDO

CON CHI

DOVE

STORIE SOCIALI

- ·Dare informazioni
- ·Insegnare abilità sociali
- ·Stabilire le regole e le linee guida del comportamento

STORIE SOCIALI

CARTACEA

CREATA CON IL PC (POWER POINT)

CREATA CON APP IDONEE (progetto T4A)

Strategie visive per organizzare l'ambiente.

- ✓Potenziare la comprensione
- ✓ Bisogno di prevedibilità e chiarezza
- ✓ Favorire l'autonomia
- ✓ A sostegno dell'attenzione



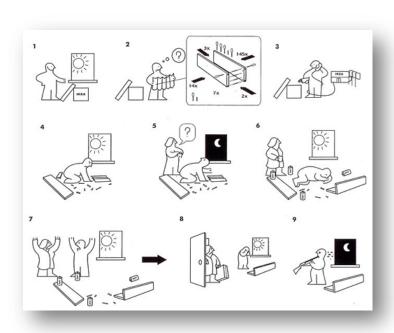


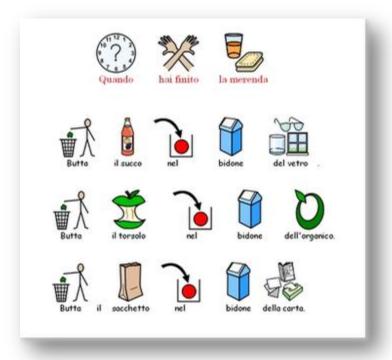




FOTOGRAFIE

A sostegno della pianificazione di attività





Sequenze per portare a termine un'azione.

- Per raggiungere autonomia nella cura di sé:
- ✓ lavarsi i denti;
- ✓ lare la doccia;
- ✓ vestirsi...
- · Per eseguire azioni finalizzate in autonomia:
- ✓ preparare un panino;
- √ fare il caffè;
- ✓ apparecchiare la tavola..

- Nella fase iniziale sarà necessaria la guida dell'adulto (richiamare l'attenzione sull'ausilio visivo indicandolo, fare dimostrazione, guida fisica "mano sulla mano", girare una carta quando quell'azione è stata eseguita..); riduzione graduale dell'aiuto.
- Sequenza sempre esposta.
- Spesso è opportuno mantenere la guida visiva anche a sequenza appresa.
- Alcuni bambini hanno bisogno di sequenza più dettagliata, altri meno (es: ad alcuni può bastare "mettere il dentifricio sullo spazzolino", ad altri sarà necessario specificare "aprire il dentifricio"...).





"ALTA TECNOLOGIA"...

PROGETTO T4A (ASLCN 1 – Mondovi)

APP "TOOLS FOR AUTISM"

Per tablet ANDROID

3 applicazioni scaricabili gratuitamente da GOOGLE STORE

- 1. Storie sociali
- 2. Task analysis
- 3. Tabelle comunicative (con possibilità di inserire sintesi vocale)



Lo studio pilota

Task Analysis "lavare le mani" con fotografie su supporto cartaceo plastificato.



Lo studio pilota

Task Analysis "lavare i denti" con fotografie su supporto multimediale.



Lo studio pilota

Task Analysis "lavare i denti" con fotografie su supporto multimediale.







IMMAGINARIO di Finger Talks

APP per iPhone/ iPad/ iPod touch

- 1. Agenda
- 2. Immagini
- 3. Frasi
- 4. Parole mie





A SOSTEGNO DELLA COMUNICAZIONE IN USCITA

PECS

TABELLE COMUNICATIVE

DIARIO DEI RESTI

REPORT

PECS (Picture Exchange Communication System)

Service Servic

Nato nel 1985 negli Stati Uniti

Indirizzato soprattutto a bambini con DPS

Tale sistema punta allo sviluppo della Comunicazione Funzionale e della Comunicazione come scambio sociale, attraverso un programma di apprendimento a piccoli passi che comprende 6 fasi (Fasi I – VI).

E' utilizzabile in diversi contesti (casa, scuola, etc.).

Basato sull'uso di 'rinforzi' ha come obiettivo quello di incoraggiare la spontaneità e l'iniziativa del bambino nella comunicazione.

Basato sullo "scambio"

(alla richiesta del bambino attraverso l'uso della carta comunicativa l'adulto risponde dando in cambio il rinforzo)

TABELLA DELLE SCELTE.

Permette di scegliere:

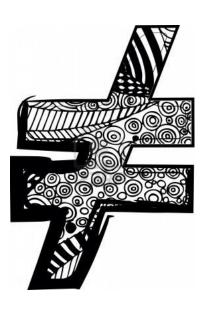
- oalimenti;
- oattività di tempo libero;
- oluoghi;
- opersona con cui svolgere un' attività...













Quaderno dei resti

- Strumento di complessità varia che stimola il ragazzo a ricordare e a raccontare esperienze.
- Permette la condivisione delle attività svolte a scuola o al centro con la famiglia e viceversa.
- Può diventare l'attività di fine giornata (va compilato senza fretta, con la partecipazione del ragazzo).

Il quaderno dei resti.

 Può essere compilato a "memoria" oppure ricorrendo al supporto dell'agenda (es. il ragazzo spunta le attività che ha eseguito da un elenco predefinito).

- Può contenere immagini, scritte, loghi, biglietti..
- Se il ragazzo legge, può permettere un miglioramento della comprensione della lettura.

Il report

Il report aiuta il bambino a:

ricordare l'evento vissuto;

raccontarlo;

riflettere sulle emozioni.

OGGI VENERDI' 17 FEBBRAIO 2011 SONO ANDATO AL CINEMA A VEDERE:	
IL FILM MI è PIACIUTO:	
NO CO	SI
POI SIAMO ANDATI ALLA PIZZERIA:	<u>~</u>
HO MANGIATO LA PIZZA AL GUSTO:	
CON ME C'ERANO ALCUNI AMICI:	
	23RF
	3 9 0 0
MI SONO DIVERTITO:	
POCO EOSI' COSI'	TANTO



- OBIETTIVI CHIARI
- STRUMENTI ALLA PORTATA DEI BAMBINI
- ALTA O BASSA TECNOLOGIA?
- CONDIVISIONE E GENERALIZZAZIONE
- "UN PASSO PER VOLTA"....

Bibliografia

- Hodgdon "Strategie visive per la comunicazione" -Vannini
- Hodgdon "Strategie visive e comportamenti problematici" - Vannini
- Visconti "Immagini per parlare" Vannini
- P.Dyrbjerg, M.Vedel "L'apprendimento visivo nell'autismo" - Erickson
- J.Cafiero "Comunicazione aumentativa e alternativa"
 Erickson
- Janet Dixon "Facilitare la comunicazione nell'autismo" - Erickson (libro + DVD-ROM)
- D. R, Beukelman, P. Mirenda Manuale di Comunicazione Aumentativa e Alternativa - Interventi per bambini e adulti con complessi bisogni comunicativi -Erickson

SITI UTILI

- www.catedu.eu/arasaac/ (materiale pittogrammi)
- <u>www.iocresco.it</u> (materiale grafico).
- <u>www.midisegni.it</u> (raccolta disegni da stampare).
- <u>www.iocomunico.it</u> (esempi di tabelle di comunicazione).
- http://www.angsapiemonte.it
- http://www.angsaonlus.org/



Per contatti:
vega@h-sancamillo.to.it

011/8199443

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!